

**Arte: persi 300milioni di sterline in opere d'arte in UK****Gianfranco Negri Clementi autore collana Il Diritto dell'Arte**

(ANSA) - ROMA, 25 GEN - In questi giorni l'Art Fund UK, no profit dedicata al fundraising per l'acquisto di opere d'arte nel Regno Unito, ha pubblicato un'interessante ricerca dalla quale emerge che nell'ultimo quinquennio (2011-2016) quasi 300 milioni di sterline in opere d'arte ha lasciato i confini britannici, depauperando in questo modo il patrimonio artistico nazionale ed evidenziando la necessità di una legislazione adeguata in un mercato ad altissimo livello di globalizzazione.

L'avvocato Gianfranco Negri-Clementi, fondatore dell'omonimo studio milanese nonché collezionista e autore della collana Il Diritto dell'Arte, commenta e spiega così i fatti: "In Inghilterra, così come in Italia, esiste il diritto di prelazione nella compravendita da parte delle istituzioni museali e dallo Stato a patto che abbiano i fondi per l'acquisto dell'opera e che il proprietario non decida di mantenere "privata" l'opera d'arte fin quando essa resta nei confini nazionali. Un paradosso che nei diversi Paesi, e in forme differenti, non trova un muscolo legislativo in grado di tutelare tali beni. Infatti in Italia la prelazione spesso non viene esercitata dallo Stato per mancanza di fondi pubblici mentre nel caso inglese seppure la raccolta di fondi giunge a buon fine il proprietario può decidere di vendere in un secondo momento approfittando di tali contingenze. Di fatto, dal 2011 al 2016, 41 tesori hanno lasciato legalmente l'UK per un valore di 278milioni di sterline, tra questi anche il celebre dipinto di Picasso "La Bambina con Colomba" (50 milioni di sterline) ora in Qatar, perché in tutti i casi non sono stati raccolti sufficienti fondi per l'acquisto. Sarebbe quindi forse il caso di ascoltare e accogliere nuove idee per regolamentazioni globali che tutelino in egual misura i patrimoni culturali nazionali quanto il diritto di proprietà individuale? Sperando di non trovarsi ad affrontare nuovamente un caso Carracci, la cui Vergine Orante nel 2015 da Bologna venne battuta all'asta a Vienna prima, a New York dopo per 965mila dollari e mai tornata in patria."